

2205

2205 n. 2229

SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

2205

Nome e cognome del Senatore

Codaro prof. Francesco

Data del R. Decreto di nomina

6 Aprile 1934 - X11

Categoria

21^a

Luogo e data di nascita

Cortale (Catanzaro) il 17 Febbraio 1864

Titoli gentilizii, professionali e cavallereschi

DOCUMENTI PRESENTATI

Fede di nascita

Stato di servizio

Documenti riguardanti il censo

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

Nome del relatore

Bacelli

Data della relazione e numero dello stampato

1. Maggio 1934 (N. 48VII)

Data della deliberazione del Senato

4 Maggio 1934

Data del giuramento

5 Maggio 1934 - X11

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI

SENATO DEL REGNO

2174

Codaro dott. prof. Francesco

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



20

Archivio storico del Senato della Repubblica

Rosario
Aprile 1934-81

Bologna, 25 aprile 1934 - XII

On. Gr. Uff. Prof. Annibale Alberti
Segretario Gen. del Senato del Regno -

On. Professore,

per avere il certificato di nascita ho scritto ad un amico del mio paese, anziché direttamente al Comune - Egli mi ^{ha} telegrafato ieri che trova-
vosi in questi giorni fuori della sede e che provvederà con la maggiore possibile sollecitudine.

Riservandomi di appingere quanto prima il documento, penso di inviarle frattanto, qui uniti, gli attestati (e allegati) relativi alle imposte dirette da me pagate nell'ultimo trien-
nio. Ciò perché Ella potrà avvertirmi in tempo - e gliene sarò molto grato - del benestare dei medesimi -

Col massimmo ossequio,

Devotissimo
Francesco Bontary



BOLOGNA, addì 16 APR. 1934 Anno XI

Intendenza di Finanza
Sezione speciale del Tesoro
di BOLOGNA

Al L'ON. ISTITUTO SUPERIORE
AGRARIO -
BOLOGNA

Prot. N.° 2842 Rip.

Risposta a nota del
Dir. Sec. N.°

OGGETTO TODARO FRANCESCO Ordinario R. Istituto Agrario -

In relazione alla nota 18 corrente pregiomi comunicare a codesto On. Istituto che l'importo della tratta tenuta per Ricchezza Mobile che viene effettuata sugli assegni del Prof. Francesco Todaro è di annue L. 3186.08 -

dal 1° Novembre 1930 i suoi assegni sono di stesso e quindi l'imposta R. M. è minima.

IL DIRETTORE DEL TESORO

i tanto nel tricesimo



Ufficio Distrettuale Imposte Dirette

BOLOGNA

Si certifica

che fra i redditi di Cat. C₂ iscritti nei ruoli di R. M. a nome dell' Istituto di Cerealicoltura, con sede in Bologna, per gli anni 1931 e 1932 è stato compreso lo stipendio al Direttore Gr. Uff. Codaro Prof. Francero, in ragione di L. 17.600 annue.

71/10
 16/7/31
 1.00
 17/31

Si certifica inoltre che nella denuncia presentata per la tassazione di congruaglio dei redditi di Cat. C₂ per l'anno 1933 figura pure compreso il Gr. Uff. Codaro per la cifra annua annuella.

UFFICIO REGISTRO
 ATTI PRIVATI - BOLOGNA
 Mod. 25 P. 2304/446
 Biscione L. 10/4 e 85/100
 IL PROCURATORE SUPERIORE

Si rilancia a richiesta dell'interessato.

BOLOGNA, 18 MAR. 1934 Anno XII

Il Direttore



[Handwritten signature]



Versementi fatti per imposta di R.M.

1931 (9,0918.%)	£.1.600,15
1932 (9,0918 %)	" 1.600,15
1933 (8,1177 %)	" 1.428,70
Totale		£.4.628,00



Il Segretario Contabile

[Handwritten signature]

3/



Ufficio Distrettuale Imposte Dirette
di Bologna

Il Direttore certifica che il
 Signor Codaro Francesco fu Domenico N. 1111
 è stato iscritto nei seguenti ruoli: Ruolo Catastale L. 29
 di Celli imposta complementare del Urbium 4/6
 Comune di Casalecchio di Reno: L. 6/11
 Principale 1931 art. 227 redd. 21.500 e Sunt. 7-
 imposta L. 697- L. 7/11
 Principale 1932 art. 208 redd. 21.500 UFFICIO REGISTRO
 imposta L. 697- ATTI PRIVATI - BOLOGNA
 Principale 1933 art. 187 redd. 21.500 Mod. 25 N. 2303/466
 imposta L. 697- Esposse L. bolle e 85/100

La ritascia il presente a richiesta
 del Signor Codaro Francesco fu Domenico
 Bologna 17 Aprile 1934 XII

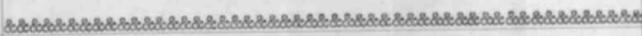
Il Direttore
 [Signature]

[Signature]
 13
 A 212
 934
 UFFICIO REGISTRO
 BOLOGNA



COMUNE DI CORTALE

(Provincia di Catanzaro)



L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

CERTIFICA

Che Todaro Francesco Giuseppe Maria figlio del fu Domenico e della fu Bertuca Maria é nato in questo Comune di Cortale il giorno 17 del mese di Febbraio dell'anno milleottocentesessantaquattro come risulta dall'atto N. 21 Parte I segnato nel registro delle nascite dell'anno 1864 esistente in questo Ufficio di Stato Civile.

Si rilascia a richiesta dell'interessato.

Cortale 25 Aprile 1934-AII-

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

M. Todaro





Ministero dell' Educazione Nazionale

STATO DI SERVIZIO

del Signor

Cedaro Francesco

nato a

Cortale

Provincia di

Catanzaro

addì

17 Febbraio 1864

dal Sig.

Tommaso

e dalla Signora

Maria Bertuca

Laureato in _____

nell'Università di _____

il _____

(Celibe o ammogliato) _____

Firma del Titolare _____

Visto: il _____

Firma del Redattore o Capo dell'Istituto _____

Bollo

Indicazione degli uffici tenuti

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)		NATURA E DATA del decreto (2)	
	Nominato Professore straordinario di Agricoltura S. Sup. Agraria di Bologna		Min.	9 Novembre 1906
	Confermato " " " "		"	30 Ottobre 1907
	" " " "		"	30 Settembre 1908
	" " " "		"	1 Dicembre 1909
	" " " "		"	14 Agosto 1910
	Confermato c.s. e nominato Direttore del Gabinetto " "		"	21 Ottobre 1911
	Incaricato dell'insegnamento di economia della azienda e della contabilità con eserciti " "		"	9 Dicembre 1911
	Nominata la stabilità di straordinario " "		D.R.	16 Giugno 1912
	Nominato Ordinario di Agricoltura con decorazione " "		"	19 Novembre 1912
	Confermato nell'incarico c.s. " "		Min.	19 Luglio 1913
	" " " " " "		"	5 Novembre 1913
	" " " " " "		"	4 Luglio 1914
	Supplenza alla cattedra di economia ed Istituto reale " "		"	15 Gennaio 1915
	Confermato nell'incarico c.s. S. Sup. Bologna " "		"	25 Agosto 1915
	" " " " " "		"	26 Giugno 1916
	" " " " " "		"	1 Agosto 1917
	Quinquennio " " " " " "		"	23 Novembre 1917
	Aumento stipendio (D. 10. 2. 1918 n. 107) " "		"	"
	Confermato nell'incarico c.s. " "		"	9 Settembre 1918
	" " " " " "		"	2 Gennaio 1919
	" " " " " "		"	14 Settembre 1919
	Aumento di stipendio (D. 13. 5. 1920 n. 929) " "		"	"

STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		REGISTRAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI
Lire	C	Lire	C	Lire	C	dal	al	
3000	-					16	Novemb. 1906	
3000	-					16	Ottobre 1907	
3000	-					16	" 1908	
3000	-					16	" 1909	
3000	-					16	" 1910	
4500	-	300	-			16	" 1911	D. 2. 1911-1912
4500	-	300	-			16	Novemb. 1911	D. 2. 1911-1912
4000	-	400	-			1	Dicemb. 1912	
				30 a lezione		16	Ottobre 1913	D. 2. 1912-1913
				"		16	" 1913	" 1913-1914
				"		16	" 1914	" 1914-1915
				"		16	Gennaio 1915	
				"		16	Ottobre 1915	" 1915-1916
				"		16	" 1916	" 1916-1917
				"		16	" 1917	" 1917-1918
4450	-					1	Dicemb. 1917	
9025	-					1	Febbraio 1918	
				30 a lezione		16	Ottobre 1918	" 1918-1919
				40	"	16	" 1919	" 1919-1920
				40	"	16	" 1919	" 1920-1921
12000	-	440	-			1	Maggio 1919	

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata
(2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

nella stessa colonna.

Indicazione degli uffici tenuti

come impiegati dello Stato.

10

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA del decreto (2)	
	Aumento stip. ed onorario d'incar. Gab. G. Cap. Bologna	Min.	4 Gennaio 1923
	3° Rang. - Cens. di Agricolture	Reg.	1 Marzo 1923
	Passato alla dipendenza del Ministero della Economia Nazionale Sc. Agr. Bologna	Min.	23 Febbraio 1924
	Nominato Prof. Abile di 1° cl. Quad. I	"	27 Marzo 1924
	Incaricato delle funzioni di Rettore della Scuola	"	14 luglio 1924
	Nominato Direttore	St.	7 Dicembre 1924
	Passato alla dipendenza del Ministero della P.S. in virtù del M. P. S. 7-6-1928 n. 1714		
	Aumento di stipendio (Legge 27-5-1929, N. 1047)		
	Nominato membro del Consiglio d'Amministrazione Idem c. r.	Min.	23 Gennaio 1928 1 Novembre 1928



DIRETTORE CAPO DELLA DIVISIONE
Catanzaro

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata
(2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		REGISTRAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI
Lire	C	Lire	C	Lire	C	dal	al	
15055	.					1	Marzo 1929	
16000	.	750	.			1	" 1930	
18500	.					1	Aprile 1932	
		5330	.			16	Ottobre 1932	M. P. S. 1922-1923
						11	Ottobre 1923	
27500	.	3500	r. a.			1	Dicemb. 1923	
				2000	.	3	luglio 1924	30 Aprile 1924
				2500	.	1	Dicemb. 1924	30 Novemb. 1924
						1	luglio 1928	
31500	.	10450	r. a.			1	" 1929	
36000	.	6000	r. a.			1	" 1930	
						1	Dicemb. 1930	1 gennaio Dec. 1930-1933
						1	Novemb. 1933	1 gennaio Dec. 1933-1935



PER COPIA CONFORME
Il Direttore Capo Divisione
Catanzaro

nella stessa colonna.

SENATO DEL REGNO

M

Onorevole Senatore Codara

Archivio storico del Senato della Repubblica

1

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Francesco Todaro**

Senatori votanti . .

179

Maggioranza

88

Senatori favorevoli

Senatori contrari .

Senatori astenuti .

Il Senato

[Handwritten signature]

Archivio storico del Senato della Repubblica

11/11

LXVII

del Signor Todaro prof. Francesco

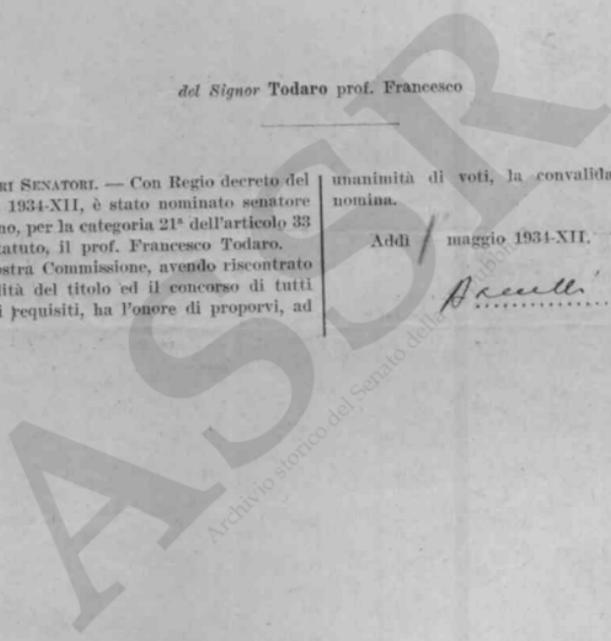
SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 6 aprile 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 21ª dell'articolo 33 dello Statuto, il prof. Francesco Todaro.

La vostra Commissione, avendo riscontrato la validità del titolo ed il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad

unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addi / maggio 1934-XII.

Arceuti relatore.



SENATO DEL REGNO

(N. LXVII)
(Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Todaro prof. Francesco

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 6 aprile 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 21ª dell'articolo 33 dello Statuto, il prof. Francesco Todaro.

La vostra Commissione, avendo riscontrato la validità del titolo ed il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad

unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 1º maggio 1934-XII.

BACCELLI, relatore.

NOME e COGNOME: TODARO Francesco

DATA e LUOGO DI NASCITA: 17 feb. 1864 - Cortale (Catanzaro)

figlio di Domenico e di Maria Bertuca

STATO DI FAMIGLIA: Moglie Elvira Marescotti

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

1. Ada - 3 marzo 1890 - 2. Ugo - 6 settembre 1892 -

3. Ezio - 17 marzo 1894 - 4. _____

5. _____ 6. _____

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI ecc.: Dottore in Agraria
Prof. Ordinario di Agricoltura - (R.R. SS. Sup. Agrari)

TITOLI NOBILIARI: _____

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Grande Ufficiale

SS. Maurizio e Lazzaro Car. Uff.

ALTRE ONORIFICENZE: Comm. Ordine Merito Agricolo - Francia

CAMPAGNE DI GUERRA: _____

DECORAZIONI DI GUERRA: _____

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal 22 ottobre 1928 -

presso il Fascio di Bologna

RESIDENZA e ABITAZIONE: Bologna - Viale Oriani, 54 -

Bologna, 11 6 maggio 1934 Anno XI

IL SENATORE

Francesco Todaro

NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore TODARO dott. prof. Francesco di Domenico

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	18	giugno 1932	23	giugno 1918	
Cavaliere Ufficiale	1	giugno 1930	21	ottobre 1917	
Commendatore.	5	giugno 1936	11	agosto 1922	
Grande Ufficiale			25	ottobre 1932	
Gran Cordone.					

Altri Ordini Cavallereschi: _____

TODARO gr. uff. prof. Francesco. —
 Nato a Cortale il 17 febbraio 1864. Iscritto
 al P.N.F. dal 22 ottobre 1928. Laureato
 in agraria, insegnante di agraria per die-
 ci anni negli Istituti tecnici, e successi-
 vamente, da trent'anni, nell'Istituto Su-
 periore Agrario di Bologna dove è pro-
 fessore stabile di agricoltura; direttore
 dell'Istituto di Cerealcoltura, membro
 del Consiglio Nazionale delle Ricerche.
 Ha svolta assidua attività scientifica ri-
 volta all'analisi botanica agraria delle
 sementi e allo studio per la selezione dei
 cereali. Sin dal 1909 iniziava tali studi,
 proseguendoli poi nell'Agro romano, e
 nel 1911 fondava la Società Bolognese
 produttori sementi selezionate, prima del
 genere in Italia. La sua opera è atte-
 stata anche da molte pubblicazioni scien-
 tifiche.

Archivio storico della Repubblica

18
Roma, 8 maggio 1934-XII

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

N. 51.....

Egregio Camerata,

La avverto che come, fascista Senatore,
Ella è stata iscritta all'Unione Nazionale Fasci-
sta del Senato.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

f.to: DE VECCHI DI VAL CIECON

ONORVOLE SENATORE

Tedaro

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore TODARO prof. FrancescoIscritto all'Unione il 8 maggio 1934-XIIData di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista 22 ottobre 1928Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista _____

FEDERAZIONE di _____

FASCIO di BOLOGNAANNOTAZIONI ammogliato con tre figli**TITOLI ACCADEMICI E PROFESSIONALI:**dottore in agraria, prof. ordinario di agricoltura
ecc.

861

Segreteria

Roma, 17 dicembre 1934-XIII

Onorevole Signor Senatore,

Le accludo il distintivo per Senatore richiestomi; il costo complessivo del quale è di Lire 10.

Con ossequio

IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

ASSUR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Onorevole Signore
ott. prof. Francesco TODARO
Senatore del Regno
Via del Tagliamento, n. 14
-ROMA-

Segreteria

Roma, 13 febbraio 1941 XIX

Al dott. prof. Francesco TODARO
Senatore del Regno

=ROMA=

Per il rinnovamento della Tessera del P.N.F. anno XIX, per tramite di questa Segreteria, la Federazione dell'Urbe ha stabilito che sia corrisposto lo stesso contributo pagato alla Federazione competente nell'annò XVIII.

Qualora vogliate aderire a quanto sopra Vi prego di farmi pervenire la somma da Voi versata lo scorso anno, unendo la ricevuta del relativo pagamento.

Sarà mia cura rimetterVi la Tessera dell'anno XIX e la ricevuta del nuovo pagamento.

Con profondo ossequio

IL SEGRETARIO

Roma, 1^o/III XIX²²

All'egr^o Prof. Alberto Giacardi

il Senatore Prof. Francesco Codaro

p. vivi ringraziamenti
e saluti cordiali -

F. Rodary

Roma - Via Isonto 42

108
1837

RACCOMANDATA

Roma, 5 Giugno 1934-XII

Onorevole Senatore,

Mi onoro restituirle le bollette esattoriali
dalla S.V. Ca/ra inviate a suo tempo per la Commis-
sione della verifica dei titoli dei nuovi Senatori?

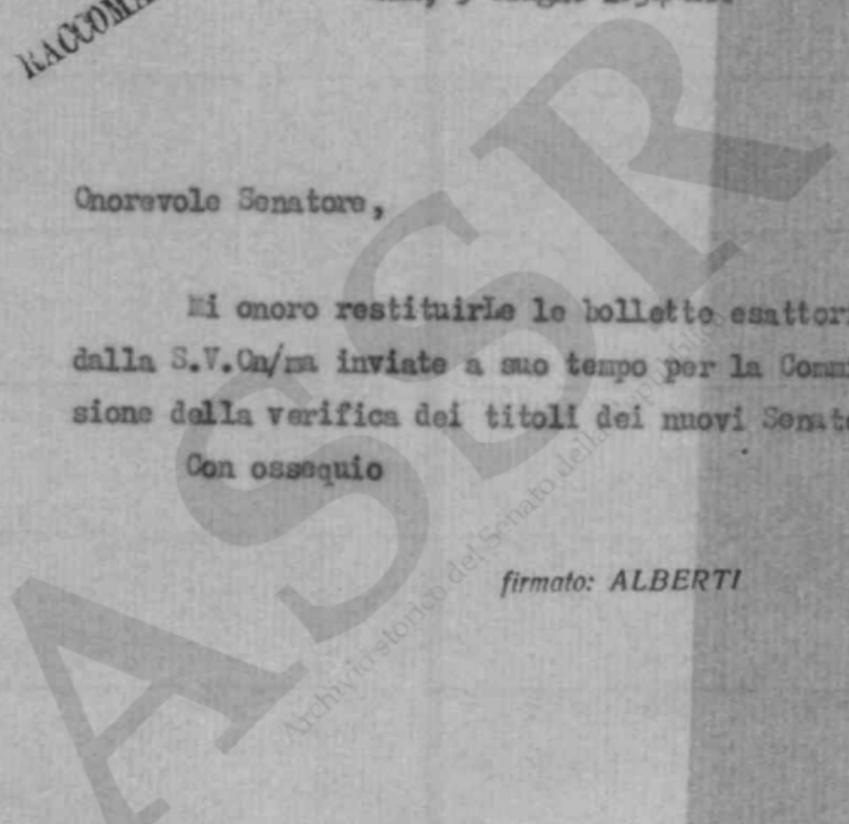
Con ossequio

firmato: ALBERTI

Onorevole

- Prof. Francesco TODARO

Senatore del Regno



Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° Dell'agricoltura
- 2° Dell'educazione nazionale e della cult. popol^{re}
- 3° Degli affari dell'Africa Italiana

Addi 21 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Francesco Bodaro

di nascita 17-2-1864 = Conv.

Doc.

Data dei DISCORSI	OGGETTO	Data dei DISCORSI	OGGETTO
13-3-36	Stato prov. opera minist. agricoltura es. 1935-37 1615	22-4-42	Provvedimenti finanziari a favore dell'opera nazionale combattenti 1889
20-3-37	Stato prov. opera minist. ed. usc. es. 1937-38 2102	29-5-42	Stato prov. opera minist. agric. es. 1942-43 1912
25-3-38	Stato prov. opera minist. ed. usc. es. 1938-39 2195	28-5-42	Autorizzazione al Ministro della Guerra ad assumere impegni per opere finanziati dallo Stato di guerra 2282
4-4-38	Validazione del "Registro nazionale delle Varietà Caltè di Fiumento" 113	22-5-43	Stato prov. opera minist. agric. es. 1943-44
5-5-39	Provvedimenti per incoraggiare la diffusione delle trattature a macchina 469		
8-3-40	Disposizioni cumulate risone 593		
6-5-40	Stato prov. opera minist. agricolt. es. 1940-41 658		
17-5-40	Disposiz. relative attuazione programma straordinario di azione economica ai fini antianarchici 1129		
21-11-40	Modificaz. disposiz. cumulate ob. d'obra 1443		
11-7-41	Disciplina produr. e pubblicazioni mini ob. d'obra 1491		
31-7-41	Integraz. di fucce e fucce per i usati e le fore da conferire agli cummati		
29-12-41	1607 Disposizioni integratore della legge sulla bonifica integrale 1633		
29-12-41	Disposizioni temporanee per la provvista del vino da destinare alle distillazione		

24

RELAZIONI

Leg. 29 ^a	Leg. 30 ^a	Leg.	Leg.	Leg.	Leg.
1653	2495	183-2219			
1666	2524				
1691	2527				
1727	2565				
1794	2575				
1974	2637				
1980	2643				
1987					
2022					
2036					
2032					
2133					
2180					
2181					
2195					
2265					
2304					
2306					
2418					

Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.	Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.
29 ^a	Membro Commissione per l'esame dei decreti legge		
30 ^a	Membro Commissione Agricoltura		
30 ^a	Membro Commissione di Finanza		

Interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno, ecc.

--	--

CATEGORIA SENATORI _____

N° _____

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE



OGGETTO

T O D A R O prof. Francesco

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma, 10 agosto 1941 XIX

Gentilissimo Senatore,

ho ricevuto il Vostro opuscolo sull'Agricoltura montana, e, non ostante la mia incompetenza, l'ho letto con vivissimo interesse e con ~~un~~ utile profitto.

Vi ringrazio del cortese invio, mentre Vi assicuro di aver fatto pervenire al Presidente del Senato la copia dello stesso opuscolo da Voi inviategli in omaggio.

Vi porgo i più deferenti e cordiali ossequi,

F. lo GALANTE

Dott. prof. Francesco TODARO
Senatore del Regno

=ROMA=

Roma, 27 ottobre 1941 XIX

Gentilissimo Senatore,

ho ricevuto le tre copie dell'opuscolo "Atto di fede", e mi sono fatto premura di consegnarne due, rispettivamente al Presidente ed al Comm. Tommasini, trattenendo la terza per me.

Mentre Vi esprimo i più vivi ringraziamenti per il cortese invio, desidero dirVi la mia ammirazione per le bellissime e vibranti parole da Voi scritte, le quali confermano la Vostra fede di fascista e d'italiano.

Con devoto ossequio,

F.to GALANTE

Dott.Prof.
Francesco TODARO
Senatore del Regno
-ROMA-



Roma, 23 febbraio 1942 - XX

SENATO DEL REGNO

All' Eccellenza
Senatore Conte Avv. Giacomo Suardo
Presidente del Senato del Regno
Roma

Un gruppo di agricoltori - proprietari di terreni nell'alta collina e nella montagna bolognese - mi ha inviato in questi giorni il Memoriale che mi permetto di trasmetterti qui unito.

È discussa, con alto senso fascista, la grave questione dei contributi unificati. Si chiede che nel vastissimo settore - e potrebbe dirsi dovunque - i medesimi vengano commisurati all'imponibile catastale, con aliquote che non incidano su quel minimo di reddito al di sotto del quale viene a mancare al proprietario e al coltivatore ogni convenienza di coltivare la terra.

Portare la questione, incidentalmente, in sede di discussione del bilancio del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sembra troppo poco. Falso pertanto di rivolgersi a Voi viva preghiera perché vogliate compiacervi di rendere possibile - con la procedura che Vi parrai meglio appropriata - una discussione del problema, a fondo e risolutiva, che possa sboccare nella riforma da molti bramata ed auspicata dell'attuale legge sulla unificazione dei contributi dell'agricoltura.

Con deferente ossequio,

Senatore Francesco Cadaro

Roma, 26 FEB 1942 Anno XX

- 1 memoriale -

Caro Pareschi,

il Senatore Todaro mi ha fatto avere l'unito memoriale sull'unificazione dei contributi in agricoltura, invistogli da un gruppo di agricoltori, proprietari di terreni nell'alta collina e nella montagna bolognese.

Ti sarò grato se, dopo averne preso visione, vorrai farmi cortesemente conoscere il tuo parere, e se eventualmente ritieni che il problema possa essere discusso durante l'esame del bilancio dell'Agricoltura.

Coi più cordiali saluti,

Firmato: SUARDO

Eccellenza
Dott. Carlo PARESCHI
Ministro dell'Agricoltura e Foreste
-ROMA-

Roma, 2 marzo 1942 XX

Gentilissimo Senatore,

anzitutto Vi ringrazio degli opuscoli ed articoli che mi avete inviato, e che ho letto con vivissimo interesse.

Ho comunicato al Presidente la Vostra lettera relativa ai contributi unificati, ed il Presidente ha inviato il pro-memoria al Ministro dell'Agricoltura e Foreste, pregandolo di esaminare la interessante questione e di fargli' conoscere il suo pensiero al riguardo.

Mi riservo ulteriori comunicazioni ed intanto Vi porgo le espressioni del mio deferente ossequio.

F.to GALANTE

Dott.prof.Francesco TODARO
Senatore del Regno

=ROMA=



28/IV 1942-XX

34

SENATO DEL REGNO

All' avv. Domenico Galante
Segretario Generale del Senato
del Regno,
ammaggio di Rodary

Roma, 3 marzo 1942 XX

Gentilissimo Senatore,

sono lieto di comunicarVi che il Presidente, aderendo al desiderio da Voi manifestato, ha disposto il Vostro trasferimento dalla Commissione dell'Agricoltura a quella di Finanza.

Oggi stesso riceverete la comunicazione ufficiale.

Con devoto ossequio.

F.to GALANTE

Dott.prof. Francesco SODARO
Senatore del Regno

=ROMA=



SENATO DEL REGNO

36

Roma, 3/III 1942-XX

All' Avv. Domenico Galante
Segretario Generale del Senato del Regno
Roma

Gentile e caro Avvocato,

il Vostro invito telegrafico
all' adunanza del 10 corrente, pervenuto
fatti seri sera, mi aveva implicita-
mente segnalato il felice esito
del cordiale Vostro interessamento;
e Vi ho inviato il mio grato
saluto. Ho ricevuto ora la gradita
Vostra in data di oggi e poco dopo
la comunicazione ufficiale.

Sono a Voi vivamente grato, e
gratissimo al Presidente cui scrivo
in questo stesso momento, lieto se
potrò avere la fortuna di dimostrare
tangibilmente ad entrambi la mia
profonda riconoscenza -

Coi saluti più cordiali, Vostro affetto
Rodary



SENATO DEL REGNO

Roma, 8/8 1942-XX ³⁷

Protaro
ringraziando vivamente
della cordiale adesione,
porge vivi affettuosi
saluti al gentile Carne-
vata avv. Galante -

STUDIO LEGALE
AVVOCATI BAUCK - TODARO
MILANO
VIA BOCCACCIO, 4

il 9 ottobre del 1943

38

all'Espresso Generale
del Senato
Repubblica Romana

Vi sarò infinitamente grato se vorrete compiacervi
di darmi notizie quanto più e possibile sollecite e
precise di mio padre, Senatore Prof. Francesco Todaro, residente
a Brancaccio, via S. Angelo, 42. Mi ha ucciso da oltre un mese!

Trinimentemente Vi ringrazio. I ossequio
arr. Gio Todaro

11
12 ottobre 1943

39

Avv. Ezio TODARO
Via Boccaccio, 4

MILANO

Ho ricevuto il Vostro espresso del 9 corrente, ed ho subito telefonato a casa del Senatore Prof. Todaro per avere notizie di lui.

Mi si è assicurato che egli gode ottima salute e che notizie dirette Vi sono state inviate per iscritto da parecchio tempo. Sono meravigliati che Voi non le abbiate ancora ricevute.

Ossequi distinti

F. GALANTE

Archivio storico del Senato della Repubblica

Dichiaro:

- 1) di non essere squadrista.
- 2) di non aver partecipato alla marcia su Roma;
- 3) di non aver ricoperto cariche nel partito fascista e nella milizia;
- 4) di non essere insignito della sciarpa littorio;
- 5) di non aver aderito alla cosiddetta repubblica sociale italiana.--

Roma, 15 luglio 1944.--

Francesco Todaro



ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

PER LE

SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

41

N. 12/382 Prot.

Roma, 20 SET. 1945

194 5

Risposta a nota del

N.

A leg.

Stamperia Reale di Roma

OGGETTO: Senatore TODARO Francesco nato a Cortale il

17/2/1864

ON. PRESIDENZA DEL SENATO

R O M A

Rivolgo preghiera a codesta On. Presidenza volersi con piacere farmi tenere, ai fini della procedura in corso per la dichiarazione di decadenza dalla carica, promossa dalle Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, un rapporto informativo sull'attività parlamentare svolta fuori e dentro il Senato dal Senatore in oggetto, con particolare riguardo a quella politica più o meno di adesione al fascismo ed alla volontà del dittatore, che rese possibile la guerra e fu causa della catastrofe.

Ove risultino, sarebbero anche gradite notizie sul comportamento di detto Senatore dopo il 25 luglio 1943.

In attesa di cortese sollecito riscontro, ringrazio ed ossequio.

*senza attività politica
20 settembre*

SENATO DEL REGNO
SEGRETARIATO GENERALE

Data 20 SET. 1945

N. 214 III Col. 9.

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

L. Maroni

2/14
221

10 OTT. 1945

AL PRESIDENTE
dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni
contro il fascismo

ROMA

Nel rispondere alla lettera 18 settembre u.s., n. 12/382, ritengo anzitutto doveroso rilevare che l'attività parlamentare e politica del Senatore Francesco TODARO era stata già esaminata dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, Conte Sforza, il quale, nel denunciare, con la sua lettera del 7 agosto 1944, alla S. V. i Senatori per i quali riteneva di dover proporre la decadenza, escluse da tale denuncia il Senatore predetto, non avendolo ritenuto - dopo matura informazione, secondo la esplicita dichiarazione dell'Alto Commissario medesimo - imputabile delle colpe previste, agli effetti della decadenza, dall'art. 8 del D. L. E. 27 luglio 1944, n. 159.

Già premesso, trasmetto, per corrispondere alla richiesta della S. V., le notizie sull'attività parlamentare svolta in Senato dal predetto Senatore.

Aggiungo che l'attività parlamentare del Senatore Todaro non ha avuto alcun rilievo politico, e che essa è stata limitata quasi esclusivamente a problemi e questioni di interesse agricolo.

Nulla consta ufficialmente al Senato circa il compartamento di detto Senatore dopo il 25 luglio 1943.

LEGISLATURA XXIX - nominato membro della Commissione per l'esame dei decreti legge
(Seduta dell'11/5/1937)

Ha riferito sui seguenti disegni di legge:

- Conversione in legge del Regio decreto legge 16 luglio 1936, n. 1606, recante disposizioni complementari al Regio decreto legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, concernente la repressione dell frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari. (1653 - Seduta del 17 maggio 1937)
- Conversione in legge del Regio decreto legge 22 febbraio 1937, n. 236, concernente la disciplina della coltivazione della pianta del ricino. (1666 - Seduta del 17 maggio 1937)
- Conversione in legge del Regio decreto legge 22 febb. 1937, n. 449, recante temporanee deroghe ad alcune disposizioni del Regio decreto legge 27 sett. 1936, n. 1986, concernente la classificazione ufficiale degli olii d'oliva. (1691 - Seduta del 21 maggio 1937)
- Conversione in legge del Regio decreto legge 8 marzo 1937, n. 521, che detta norme per gli ammassi della lana della produzione 1937. (1727 - Seduta del 22 maggio 1937)
- Conversione in legge del Regio decreto legge 15 aprile 1937, n. 694, concernente la disciplina dell'esercizio della trebbiatura a macchina. (1794 - Seduta dell'11 dicembre 1937)
- Conversione in legge del Regio decreto legge 14 luglio 1937, n. 1552, recante proroga del termine per il godimento delle agevolazioni tributarie previste dalle leggi relative al bonificamento dell'Agro ~~maximax~~ Romano. (1974 - Seduta del 16 dicembre 1937)
- Conversione in legge del Regio decreto legge 5 nov. 1937, n. 1900, concernente operazioni di mutuo della Cassa depositi e prestiti al Comune di Napoli. (1980 - Seduta del 17 dic. 1937)
- Conversione in legge del Regio decreto legge 8 luglio 1937, n. 1568, concernente la disciplina della preparazione e del commercio del seme di bietole zuccherine. (1987 - Seduta del 17 dic. 1937)
- Conversione in legge del Regio decreto legge 28 aprile 1937, n. 862, riguardante la disciplina della vendita del gesso in sacchi o in barili. (2022 - Seduta del 15 dicembre 1937)

hh

Conversione in legge del R. Decreto-Legge 14 ottobre 1937, n. 1897, con cui estesa alle Colonie dell'Africa Orientale Italiana e della Libia l'azione agraria deferita nel Regno all'Opera Nazionale per i Combattenti. (2026 - Seduta del 8 dicembre 1937)

Conversione in legge del R. Decreto-Legge 27 ottobre 1937, n. 1941, che concede la franchigia dalla tassa di vendita agli olii minerali lubrificanti impiegati nella fabbricazione di antiparassitari per la pianta da frutta. (2032 - Seduta del 16 dicembre 1937)

Conversione in legge del R. Decreto-Legge 23 dicembre 1937, n. 2359 - relativa alla istituzione di un'Accademia militare forestale. (2133 - Seduta del 30 marzo 1938)

Conversione in legge del R. Decreto-Legge 8 luglio 1937, n. 1376, riguardante la costituzione dell'Ente morale "Ente Cooperativo Italiano Lavorazione Vinace" (S.C.I.L.V.) con sede in Modena. (2180 - Seduta del 4 aprile 1938)

Conversione in legge del R. Decreto-Legge 30 dicembre 1937, n. 2392, concernente provvedimenti per la produzione della gomma da "cauyule". (2181 - Seduta al 4 aprile 1938)

Istituzione del "Registro nazionale delle varietà scelte di frumento" e disposizioni per la diffusione della coltivazione delle varietà stesse. (2195 - Seduta del 4 aprile 1938)

Conversione in legge del R. Decreto-Legge 10 marzo 1938, n. 407, concernente provvedimenti per lo sviluppo della coltura del cotone e per la produzione dei succedanei. (2265 - Seduta del 27 maggio 1938)

Conversione in legge del R. Decreto-Legge 3 marzo 1938, n. 564, concernente la ratificazione decennale di prestiti agrari di esercizio concessi dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna. (2304 - Seduta del 12 dicembre 1938)

Conversione in legge del R. Decreto-Legge 14 marzo 1938, n. 565, contenente provvedimenti per la regolazione delle sovvenzioni erogate dall'Ente finanziario ai consorzi agrari. (2306 - Seduta del 12 dicembre 1938)

Conversione in legge del R. Decreto-Legge 19 maggio 1938, n. 752, che modifica la rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in seno ai comitati tecnici amministrativi degli uffici decentrati delle opere pubbliche in dipendenza della soppressione delle cattedre ambulanti dell'Agricoltura. (2418 - Seduta del 15 dicembre 1938)

Conversione in legge del R. Decreto-Legge 5 settembre 1938, n. 1503, concernente agevolazioni fiscali per l'affrancazione delle colonie enfiteutiche del eterno. (2495 - Seduta del 16 dicembre 1938)

- Conversione in legge del Regio decreto legge 16 giugno 1938, n. 783, concernente autorizzazione al Ministro delle finanze a disporre la vendita di taluni im mobili all'Istituto Autonomo Fascista per le case popolari di Taranto. (2524 - Seduta del 17 dic. 1938)
- Conversione in legge del Regio decreto legge ~~16~~ 16 giugno 1938, n. 1428, recante provvedimenti per i mutuatari dell'istituto Vittorio Emanuele III di Reggio Calabria, in liquidazione. (2527 - Seduta del 17 dic. 1938)
- Conversione in legge del Regio decreto legge 15 aprile 1938, n. 736, recante norme per la disciplina della coltivazione del pomodoro per uso industriale. (2565 - Seduta del 17 dic. 1938)
- Conversione in legge del Regio decreto legge 5 sett. 1938, n. 1624, concernente la determinazione del prezzo dei bozzoli bianchi prodotti nella campagna biologica 1938. (2575 - Seduta del 17 dic. 1938)
- Conversione in legge del Regio decreto legge 5 sett. 1938, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari. (2637 - Seduta del 17 dic. 1938)
- Conversione in legge del Regio decreto legge 24 nov. 1938, n. 1781, contenente norme per la cattura del passero per la protezione delle colture dei cereali. (2643 - Seduta del 19 dic. 1938)

Ha parlato sui seguenti disegni di legge:

- Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937. (1011 - Seduta del ~~14~~ 14 marzo 1936)
- Stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione Nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1937 al 30 giugno 1938. (1615 - Seduta del ~~22~~ 22 marzo 1937)
- Stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939. (2108 - Seduta del ~~26~~ 26 marzo 1938)
- Istituzione del "Registro nazionale delle varietà elette di frumento" e disposizioni per la diffusione della coltivazione delle varietà stesse. (2195 - Seduta del 4 aprile 1938.)

LEGISLATURA XXX:

Nominato membro della Commissione dell'Agricoltura dal 17 aprile 1939 al 3 marzo 1942; delle Finanze dal 3 marzo 1942 al 5 agosto 1943.

Ha riferito sui seguenti disegni di legge:

- Continuazione delle attività per la battaglia del grano. (183 - Agricoltura, 2-6 giugno 1939)
- Conversione in legge del Regio decreto legge 7 dic. 1942, n. 1418, concernente la determinazione delle aliquote delle imposte e delle sovrimposte inerenti al reddito dei terreni indipendentemente dalla revisione generale degli estimi eseguita ai sensi del Regio decreto legge 4 aprile 1939, n. 589, e norme di coordinamento. (2212 - Finanza, 26 febb. 1943)

Ha parlato sui seguenti disegni di legge:

- Provvedimenti per incoraggiare la diffusione della trapiantatura a macchina. (113 Agricoltura, 5 maggio 1939)
- Conversione in legge del Regio decreto legge 12 ottobre 1939, n.1682, concernente disposizioni per l'ammasso del risone. (469 - Agricoltura, 8 marzo 1940)
- Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura ed delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940 al 30 giugno 1941. (623 - ^{Ass. plen.} ~~Ass. plen.~~, 6-9 maggio 1940)
- Disposizioni relative all'attuazione di un programma straordinario di azione zootecnica ai fini antartici. (658 - Agricoltura, 17 maggio 1940)
- Modifiche alle disposizioni dell'ammasso dell'olio d'oliva e di salse. (1129 - Agricoltura, 21 nov. 1940)
- Disciplina della produzione e dell'utilizzazione dei semi oleosi. (1449 - Agricoltura, 11-16 luglio 1941)
- Integrazione di prezzo e premi per i cereali e le fave da conferire agli ammassi nella campagna 1941-42. (1491 - Agricoltura, 31 luglio 1941)
- Disposizioni integrative della legge sulla bonifica integrale. (1627 - Agricoltura, 29 dic. 1941)
- Conversione in legge del Regio decreto legge 10 ottobre 1941, n. 1179, recante disposizioni temporanee per la provvista del vino da destinare alla distillazione. (1633 - Agricoltura, 29 dic. 1941)

- Conversione in legge del Regio decreto legge 2 dic. 1941, n. 1622, recante provvedimenti finanziari a favore dell'Opera Nazionale combattenti. (1818 - Finanza, 22 aprile 1942)
- Stato di previsione della spesa del Ministero ^{dell'agricoltura} e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1942 al 30 giugno 1943. (1889 - Finanza e agr 18 maggio 1942)
- Conversione in legge del Regio decreto legge 26 febb. 1942, n. 219, che autorizza il Ministero della guerra ad assumere impegni per spese dipendenti dallo stato di guerra. (1912 - Finanza, 28 maggio 1942)
- Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1943 al 30 giugno 1944. (2282 - Finanza, ^{Aut.} 12 maggio 1943).

ASSISI
Archivio storico del Senato della Repubblica

48
SENATO DEL REGNO

214/221 - Segret.

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 250 diretto
a Presidente Alta Corte di Giustizia

Roma, 10/10/1945 Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Mingoli Aldo

Carmona

Trasmessa per comunicazione dal Prof. Amedeo Folloni - Ispettore
 Compartmentale dell'Agricoltura per l'Emilia con lettera di Bo
 logna 3 novembre 1945. Una a se stessa ma in relazione stretta con le
 condizioni economiche della nostra agricoltura e quindi con la neces-
 sità di riferirsi ai costi di produzione. Per questi motivi ebbe av-
 vertire senza appelli e balze, e non solo nel favore della politi-
 ca fascista, ma anche per le sanzioni contro il
 Fascismo. - Roma -

I sottoscritti discepoli di Francesco Todaro desiderano
 che nel giudizio di epurazione dell'illustre Maestro venga ascoltata
 la loro voce, appassionata e assolutamente sincera, a difesa - e ve ne
 fosse bisogno - della sua opera di uomo di scienza rivolta tutta ed
 esclusivamente al progresso della nostra agricoltura e alla educazio-
 ne scientifica, tecnica e morale dei suoi allievi, in una linea poli-
 tica mirante soltanto all'amore della Patria. Sua vita tutta dirittura,
 tanto da intendersi, tanto sacrificio. Di cristallina onestà, scrupolo

Uomo di una modestia da tutti ritenuta perfino esagerata, non
 ha mai voluto, come gli sarebbe stato possibile, assurgere a posti di pri-
 mo piano nella vita politica del periodo fascista. Accettò la tessera
 soltanto perchè offertagli con insistenza nel 1928, non volendo eviden-
 temente - al pari di tutte o quasi le altre personalità scientifiche - es-
 sere costretto ad estraniarsi dall'insegnamento e dalla scienza agraria
 che rappresentavano per lui tutta quanta la sua attività fervida e ap-
 passionata. Il suo spirito restò egualmente libero e aperto ad ogni pen-
 siero e ad ogni concezione politica e morale, e mai volle subire supina-
 mente atti di opportunismo, mai osò compiere gesti che potessero assun-
 re nemmeno lontanamente carattere di faziosità. es di scienziato e di uom-
o a tutto il mondo agrario - soltanto al suo lavoro quotidiano, in

Ricordiamo, fra l'altro, che opponendosi alla corrente op-
 portunistica e servile del tempo e sfidando la impopolarità, non volle
 mai battezzare, come altri fecero, con nomi che ricordavano emblemi e
 persone fasciste le nuove razze di cereali da lui costituite - con le
 quali ha dato un contributo incalcolabile all'incremento produttivo
 dell'agricoltura - continuando a donarle agli agricoltori designate -
 soltanto dai numeri dei registri genealogici delle sue selezioni. A pro-
 posito di queste sue razze, delle quali va giustamente orgoglioso, si de-
 ve altresì far rilevare che, contrariamente alla corrente allora dominan-
 te e imposta dalle direttive politiche, egli ha mantenuto una linea di
 condotta squisitamente liberalista ponendosi come obiettivo il concet-
 to che le nuove razze dovessero contribuire all'incremento produttivo
 dell'agricoltura senza escludere però i motivi economici che debbono
 guidare la produzione in regime di libertà, - esclusa ogni forma di im-
 posizione autarchica egli sostenne costantemente, in altri termini,

- Prof. Dino Zucchini
Dott. Paolo ...
- Prof. G.A. Barbieri
- Prof. Ettore Mancini
- Prof. Vittorio Rossi
- Prof. Amedeo Folloni
- Prof. Mario Bonvicini
- Dr. Guglielmo Carboncini
- Dott. Mario Lollini
- Prof. Raffaele Mazzoni
- Dott. Carlo Alessandratti
- Dott. Giuseppe Minelli
- Dr. Giuseppe Venturoli
- Dott. Carlo Berselli
- Dott. Carlo Cappucci
- Prof. Angelo Manaresi
- Prof. Giuseppe Dondi
- Prof. Ottavio Parisi
- Prof. Guido Toni
- Dott. Giovanni Nizzi
- Dott. Sandro Morara
- Dott. Esio Maghelli
- Prof. Giovanni Savazzini
- Prof. Carlo Ferrari
- Prof. Mario Berlati
- Professore di Idraulica all'Università di Bologna-
- Preside della Facoltà di Agraria della Università di Bologna-
- Professora di Agronomia della Università di Bologna-
- Vice Direttore del Laboratorio Sementi dell'Università di Bologna-
- Capo dell'Ispettorato Compartimentale Agrario per l'Emilia e la Romagna-
- Direttore dell'Istituto di Allevamento Vegetale.
- Sperimentatore dell'Istituto di Allevamento Vegetale.
- Sperimentatore dell'Istituto di Allevamento vegetale.
- Libero docente in Zootecnia
- Vice Direttore della Produttori Sementi
- Commissario dell'Istituto di Allevamento Vegetale.
- Direttore della Produttori Sementi-
- Direttore dell'U.F.S.E.A. di Bologna.
- Assistente di Coltivazioni Arboree dell'Università di Bologna-
- Professore di coltivazioni arboree alla Università di Bologna-
- Ispettore Generale Ministero Agric. e Foreste-
- Direttore Istituto Zootecnico sperimentale di Modena-
- Capo Ispettorato Agrario Provinciale Modena-
- Direttore dell'U.P.S.E.A. di Modena
- Direttore Consorzio Agrario Modena
- dell'Ispettorato Provinciale di Modena-
- Capo dell'Ispettorato Prov. Agrario di Parma-
- Professore di Industrie Agrarie alla Università di Bologna-
- Capo Ispettorato Prov. Agrario di Piacenza-

- Dott. Arrigo Pelli Libero professionista
- Prof. Renato Bertolini Capo dell'Ispettorato Prov. Agrario di Reggio Emilia-
- Dott. Carlo Calvi Presidente Cons. Agrario Reggio Emilia-
- Dott. Walter Menozzi Direttore Tecnico delle Opere Pie di Reggio Emilia-
- Dott. Mario Bartani dell'Ispettorato Prov. Agrario di Reggio Emilia-
- Dott. Alberto Menozzi dell'Ispettorato Prov. Agrario di Reggio Emilia-
- Dott. Oddone Pizzorno Libero professionista-
- Dott. Elvio Consolani dell'Ispettorato Compartimentale Agrario di Bologna-
- Dott. Attilio D'Alauro dell'Ispettorato Compartimentale Agrario di Bologna-
- Prof. Dante Lagi Ispettore Superiore del Ministero dell'Agricoltura e Foreste-
- Dott. Pietro Cacciari dell'Ispettorato Prov. Agrario di Modena-
- Dott. Arturo Pesaro Dell'Ispettorato Agrario Provinciale di Ferrara-
- Dott. Giuseppe Ragazzi Presidente del Consorzio Bonifica Valle Isola (Ferrara)
- Dott. Angelo Manfredini Libero professionista-

L'amm. Sen. Todaro 54

Non è noto, in Italia e fuori d'Italia, se a Roma 28 ottobre 1945 sono stati
realizzati e adottati e che tanto successo abbiano nell'ultimo ventennio.

In una All'Alta Corte di Giustizia Agraria di Bologna il Prof. Todaro ha
raccontando per le Sanzioni contro il Fascismo non soltanto per i grandi, ma an-
che per i piccoli, di avere, grano, segale, riso e foraggiere, tutte migliorate attra-
verso la selezione; anche razze nuove di grandi prodotti e di media ottenuto
per incrocio.

ROMA

Quasi mezzo secolo di insegnamento agronomico-gli ultimi 32 anni nella
R. Università di Bologna mi ha consentito di contribuire alla preparazione di
non poche centinaia di tecnici che tengono ora con molto onore i posti di
comando negli uffici pubblici e nelle grandi imprese di produzione agricola.

In via collaterale, come Agronomo della R. Stazione Sperimentale Agraria
di Modena, con insistente propaganda intradai nel 1895 e sviluppavo in segui-
to con attività personale volta anche al tirocinio pratico di molti allievi -
il Controllo analitico (botanico-agrario) sul commercio delle sementi che ha
messo gli agricoltori al coperto di correnti rapaci profi da cui scaturiva un
minaccioso ostacolo all'incremento della buona agricoltura.

Nel 1903 iniziavo un lavoro selettivo inteso al miglioramento di razza
dei nostri cereali, particolarmente del grano, nella selezione genealogica che
-traendo dalle comuni varietà geneticamente molto impure, quanto poteva esiste-
re di meglio - portava, intorno al 1910, alla fondazione delle prime razze elet-
te di frumento, avena ed orzo; alle quali negli anni seguenti non poche altre se ne
aggiunsero di segale, mais e riso.

Una Società Cooperativa, da me promossa, veniva fondata in Bologna nel 1911
-fu la prima ed è ora la meglio attrezzata d'Italia - per provvedere alla produ-
zione in purezza delle sementi di tali razze e farle pervenire agli agricolto-
ri, principalmente per tramite della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari -
a prezzi non gravati da alcun onere monopolistico.

Il lavoro genetico e fitoteonico continua alacremente nell'Istituto di
Allevamento Vegetale per la Darsicoltura da me fondato in Bologna.

Quelle mie razze di grano indicate con un semplice numero d'ordine del
Libro genealogico, in luogo dei nomi spavaldi o, e più spesso, piaggiatori delle
razze di altra "fabbricazione" - non tardarono a coprire centinaia di migliaia
di ettari, particolarmente nell'Alta e Media Italia, assicurando notevoli incre-
menti nella produzione unitaria.

Nel luglio del 1936 non pochi periodici agrari pubblicavano questo "tra-
filletto":

"Il Senatore Francesco Todaro è particolarmente noto agli studi ed ai tec-
nici dell'agricoltura per la sua vera passione agli studi ed ai lavori diretti
- migliorare geneticamente le piante della grande coltura erbacea.

Sono note, in Italia e fuori d'Italia, le razze di grano selezionate con pazienza e costanza e che tanto successo ebbero nell'ultimo ventennio.

In una comunicazione all'Accademia Agraria di Bologna il Prof. Todaro ha recentemente riassunto il vasto lavoro fatto non soltanto per i grani, ma anche per razze di avena, orzo, segale, riso e foraggiere, tutte migliorate attraverso la selezione; e ancora razze nuove di grani precoci e di mais ottenute per incrocio.

Leggendo il testo di questa comunicazione ci si rende esatto conto dello immenso lavoro compiuto dal Todaro e della fede e del coraggio con i quali ha potuto, attraverso lunghissimi anni, superare non lievi ostacoli e giungere a conclusioni che resteranno indelebilmente scolpite nella storia del progresso agricolo del Paese.

Durante l'altra guerra fui chiamato dal Ministero a contribuire al miglioramento della granicoltura del Lazio.

Ciò faceva sostenere le più aspre ire di un prepotente mio competitore; il quale usufruendo poi di una sconfinata formidabile protezione del regime fascista tendeva, ed è quasi pienamente riuscito, ad annientare ogni mia attività.

Col più fiero accento ostacolo ai miei grani, non precociassimi, venne la clamorosa esaltazione dei grani precoci ma solamente per altro i precoci di quella ufficiale scaturigine che si vollero imporre a tutta la campagna italiana, tanto differente e varia nei singoli settori da esigere invece una oculata distribuzione fra i grani a breve, lungo e prevalentemente medio ciclo vegetativo.

Questa più ragionevole direttiva, in favore della quale da solo, contro un vero esercito di complacenti tecnici agricoli ho sempre ostinatamente combattuto, cominciò ora a risorgere: con grande sollievo della granicoltura del Paese, che molti milioni ha pagato all'ondata irruente del "precoicismo statale", di cui fra tanto altro non manca un riflesso in un insidioso articolo della legge sul "Registro Nazionale delle Razze scelte di Grano": articolo da me segnalato e combattuto nella discussione in Senato oltre che nella stampa periodica agraria.

Appunto per ciò e per questo mio atteggiamento di netto dissenso da concezioni, indirizzi e metodi che giudicavo (e i fatti hanno confermato) - forse non ispirati, certo non rispondenti, al vero ed esclusivo interesse del Paese, sempre e rigorosamente fui escluso da quel Comitato Permanente del grano in cui pur avrei potuto portare anche per la priorità dei miei studi in materia contributo non vano di esperienza e consiglio. Medesimamente, e per l'altra istanza in sofferenza di quella obiettiva critica, lungamente mi rimasero chiuse le porte del Senato.

Solamente in una delle ultimissime "Informate" - (e solo quando, troppo stridente finiva per apparire il contrasto fra questa sorta di ostracismo inflitto mi e la larghezza con che il latitavio era stato da tempo concesso a colleghi

che a me non superiori per meriti scientifici-avevano avuto l'accortezza di assecondare complacentemente il miracolismo facilonc che caratterizzava non poche iniziative e intraprese di allora)-solo nel 1934 fui proposto alla carica di Senatore del Regno.

Nel fatto, e dal più, tale nomina venne notoriamente considerata e giudicata riparazione tardiva-(anche perchè avevo raggiunto il 70° anno di età e imminente era il mio collocamento in quiescenza)-di una ingiustizia usata a chi nel campo scientifico e ai fini dell'economia nazionale aveva meritato.

Proprio in questi giorni un mio antico discepolo, il Prof. Amedeo Follo ni Ispettore Compartimentale per l'Agricoltura dell' Emilia e della Romagna -nell'esprimere l'affettuoso rito che abbia ad essermi evitata la amarezza della decadenza-mi scriveva: "Il latitavo non è stato, nei Suoi riguardi, una elargizione del Regio, ma un riconoscimento della Nazione dei Suoi meriti scientifici indiscussi: qui a Bologna tutti La ricordano con grande simpatia e affetto; ed è convinzione generale che il latitavo non Le sarà tolto".

Il Direttore, Prof.ttore Mancini, dell'Istituto Agronomico della Regia Università di Bologna, in una lettera del 10 dello scorso settembre: "Non toglierLe dal Senato dovrebbero, perchè Lei non è mai stato un uomo politico, ma compensarLe per i molti lustri che Lei ha dedicato alla formazione dei giovani e soprattutto per l'opera indimenticabile che ha compiuto a beneficio dell'Agricoltura Italiana. Tutta la numerosa schiera dei Suoi allievi e quella ancor più numerosa dei Tecnici agrari e degli agricoltori italiani Le è vicina in questo momento e Le asprime la certezza che presto i Suoi meriti passati verranno rimborsati e onorati".

Allego l'unica copia di cui ancora posso disporre dell'indirizzo pubblicato dalla Facoltà di Agraria a ricordo della Fondazione-(capitale lire 120 Milla)-a me intestata nella P. Università di Bologna. Ho anche in alcuni altri documenti che usano di ogni giorno.

Con tranquilla coscienza qui affermo che anche la attività da me svolta successivamente alla mia nomina nel decennio ultimo fu tutta e solamente intesa al bene della Nazione.

Anche a me come, del resto, ai più tra gli italiani-potranno essere addebitati errori di valutazione. Mai e da nessuno potrà essermi attribuita la opposizione dei superiori e collettivi interessi nazionali a quelli di gruppi particolari o di singoli individui; mai potrà essermi mossa accusa di avere tratto, o tentato di trarre, materialità alcuna di diretto o indiretto profitto dalla carica parlamentare conferitami.

Per temperamento, acquisita forma mentale, entica e costante consuetudine di vita, (per quasi cinquant'anni la mia giornata fu divisa tra insegnamento, laboratorio e famiglia)-ho portato alle discussioni parlamentari nella Assemblea e delle Commissioni l'oggettivo contributo di ordine tecnico che

una mia specifica competenza nelle singole questioni in esame, poteva suggerirmi e consentirmi.

Fuori del campo parlamentare, poi, e a conservare piena indipendenza di valutazione e giudizio, non solo non ho richiesto ma ho anzi rifiutato cariche ed incarichi che - secondo il costume del tempo - agevole sarebbe stato conseguire da Enti Statali, parastatali ed anche privati.

Come già a suo tempo - per non creare ambigue interferenze fra attività scientifica e attività commerciale, - avevo rifiutato di sovrintendere alla gestione di una vastissima tenuta Bolognese che si proponeva di imprimere una produzione di sementi scelte - indubbiamente molto lucrosa - con finalità speculative;

- come in passato, e contro ogni mio personale interesse, ripetutamente e risolutamente mi ero dichiarato contrario alla protezione con brevetto delle nuove razze vegetali, la cui costituzione sostenni, e tuttora ritengo, dover essere funzione di Stato, a tutti rimanendone libero l'impiego nella coltura;

- medesimamente, e a maggior ragione, non valli assumere cariche redditizie, sia pure in campo agrario, del cui conferimento potesse apparire causa - anche indiretta, anche parziale - la mia qualità di Senatore.

Sufficiente può essere a questo riguardo ricordare il mio rifiuto - ve di dichiarazione della C.E.I.S.A. del 17 ottobre 1945 - di sei o sette anni or sono - a presiedere la Società Anonima Italiana per la esportazione ed importazione di sementi: Società che aveva raggiunto notoria e sicura floridezza e dalla cui gestione avrei potuto pertanto trarre non lieve vantaggio economico.

Collocato a riposo per limiti di età nel 1935 e trasferitomi a Roma, continuai qui a svolgere - sia pure nella misura assai ridotta che età e salute mi consentivano - la attività mia di studioso, pago di poter integrare per tal modo, e attraverso la modesta retribuzione di pubblicazioni tecniche, la non meno modesta pensione, e quanto con duro sacrificio economizzato in cinquant'anni di onesto lavoro di ogni giorno.

Questi frutti di una esistenza che tutta e soltanto è stata di operosità, sobrietà, rettitudine, la seconda guerra mondiale ha travolto. Il rapace mercato nero ha ormai totalmente esaurito in quest'ultimo penoso biennio, ogni mia scorta e riserva liquida. E la villetta che a Casalecchio di Reno avevo costruito nel 1925 - tre anni avanti la mia iscrizione al "partito" - è stata rasa al suolo, nella scorsa primavera, da bombardamenti aerei. Tutto con essa è andato distrutto di quanto di libri e carte e arredamento - vi era raccolto; e più mi era caro - in linea anche sentimentale - nella memoria degli anni migliori della mia maturità, nel ricordo dei figlioli giovinetti, ora fatti grandi e lontani, nella visione della terra di Bologna che per un trentennio ha conosciuto opere e sacrifici, speranze e amarezze, ore tristi e ore liete della mia vita di onestà e di lavoro.

Ho certezza nella giustizia dell'Alta Corte.

Francesco Todaro

58
Roma 28 ottobre 1945

All'Alta Corte di Giustizia
per le sanzioni contro il Fascismo

P O S T A

Ho esposta nel memoriale qui unito, quanto più brevemente mi è stato possibile, le principali vicende della mia vita in relazione ai modesti servizi che ho potuto rendere all'economia del Paese prima e dopo la mia entrata al Senato.

Voglio l'Alta Corte benignarmi di perdonare eventuali straripate finanziarie in cui ormai da tempo sono costretto a vivere sul limite e presentare quanto alle copie manoscritte, in luogo della nuova dattiloscritta che probabilmente di qui sarà pervenuta.

Nel trasmettere detto memoriale vi prego di rilievi fattivi.

Il Consiglio che mi riguarda è depositato nella Cancelleria dell'Alta Corte - indica come elogiativo un breve mio discorso del 14° agosto 1936 sul bilancio del Ministero dell'Agricoltura.

L'elenco del resto fatto pag. 3, al limite di provvedimenti di evidente importanza in relazione al progresso della nostra agricoltura - intesi a divoifil - nora la produzione e la distribuzione delle Seme sementi: problema, questo, alla risoluzione del quale posso affermare di aver portato per primo nel paese - fondamentali contributi tecnici ed economici, che in quella occasione ebbi il torto di non ricordare.

Le risate del Ministro (v. p. 105) nel Parlamento - non rec neppure una parola di quel riconoscimento che mi era forse lecito attendere, - ciò sembra poter confermare la nessuna portata politica dell'affermato elenco.

V'altresci annotata la mia adesione (9 dicembre 1935) all'ordine del giorno contro le sanzioni.

Non avevo più retorica di quella parolona. Essa comunque fu comune alla quasi totalità degli italiani, e alla protesta si unirono anche altissime personalità politiche non fasciste: senatori e non senatori.

Relativamente al mio comportamento dopo il 25 luglio 1943, posso comunicare di aver proceduto, non senza rischio e molta fatica, a sottrarre mio nipote - figlio di mio fratello - da tutti con noi convivente, all'incarceramento, per ragioni di sicurezza, nell'esercito della repubblica di Mussolini. Ricorderò inoltre la costante mia deplorazione delle conversazioni con amici, conoscenti e spesso anche sconosciuti, che potevano essere agenti dell'Ovra - nei giorni i meno i meno che quella infamata e curiosa repubblica ha inflitta al nostro paese, di cui - con profonda fede patriottica - spero veramente e vivamente adagio la rinascita.

Devotamente,
Guglielmo Felero.

59

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

-----o-----

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
riunita in Camera di Consiglio
ha emessa la seguente

O R D I N A N Z A

Vista la richiesta dell'Alta Commissaria per le sanzioni contro
il fascismo, in data del 27 agosto 1945, per la dichiarazione di
decadenza dalla carica di senatore di
TODARO FRANCESCO, nato a Certale (Catanzaro) il 17 febbraio 1864,
per avere, nella sua qualità di Senatore, con atti e voti, contri-
buite al mantenimento del fascismo ed a rendere possibile la guerra;

Esaminate le deduzioni difensive dell'interessate;

Sentite il relatore;

Letti gli articoli 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n°159 e 8
del D.L.L. 13 settembre 1944 n°198;

R E S P I N G E

la richiesta di decadenza dalla carica del Senatore Tedaro Francesco.

Roma li 30 gennaio 1946

*er copia conforme all'originale

Roma li 26 febbraio 1946

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE

[Handwritten Signature]

